

Dodici aziende bresciane tra le star della sostenibilità

Sono 45 gli indicatori utilizzati da Statista e Il Sole 24 Ore per le tre dimensioni Esg

La classifica

Angela Dessi

BRESCIA. Sono ben dodici le aziende bresciane leader della sostenibilità inserite nella classifica elaborata per il quarto anno consecutivo da Statista in collaborazione con Il Sole 24 Ore con l'obiettivo di individuare le 240 aziende italiane più sostenibili e trasparenti nella rendicontazione (quindi, al di là delle «mere» performance economiche).

Il numero delle eccellenze made in Brescia non è da poco, considerato che da un campione di 1.500 realtà, lo studio ne ha isolate 500 sulla base della rendicontazione di sostenibilità e i bilanci 2022, per poi selezionarne appunto 240 sulla base di 45 diversi indicatori relativi alle tre dimensioni Esg, dall'ambientale al sociale sino alla governance. Nelle posizioni con i

punteggi più alti, guardando alla dozzina bresciana, spiccano grandi realtà del calibro di A2A, Cembre e Gefran, che per il quarto anno consecutivo (in pratica da quando esiste lo studio) entrano tra i leader nazionali, mentre si limitano al bis realtà come Acque Bresciane, il gruppo Vivi e Bialetti Industries.

La panoramica. Tra le new entry in classifica ci sono invece Raffmetal, Antares Vision e Banca Valsabbina. Importante anche la presenza di aziende medio piccole, vale a dire con un fatturato al di sotto dei 100 milioni di euro: scorrendo l'elenco si trovano infatti la franciacortina Guido Berlucchi, che bissera il traguardo già ottenuto nel 2023; Systema Ambiente, che invece era già stata inserita nella classifica del 2022 e Fedabo, che il riconoscimento lo aveva avuto nel 2021.

Complessivamente, il report evidenzia un dato incoraggiante soprattutto in relazione alla presenza delle pmi, che aumentano non solo nu-



Il focus. Il campione iniziale contemplava 1.500 aziende italiane

mericamente ma anche a livello di performance degli indicatori. Per la parte ambientale, infatti, il 42,5% delle aziende medio-piccole leader della sostenibilità 2024 ha performato al meglio nell'area relativa alla gestione dei rifiuti e il 37,5% ha lavorato molto sulle emissioni, con solo il 15% ha ottenuto i risultati più importanti nell'efficiamento dei consumi di energia elettrica.

Nell'area sociale, il 57,5% ha performato al meglio nella leva della formazione, il 22,5% sulla sicurezza e il 20% sulla valorizzazione delle diversità non solo di genere.

Per quanto riguarda infine la governance, ultimo pilastro dell'acronimo Esg (Environmental, Social, Governance appunto) metà del campio-

ne ha migliorato il governo dell'azienda, puntando soprattutto sulla trasparenza informativa.

Il punto. Nel complesso, i risultati e il focus scelto dalle Pmi sono stati in linea con quelli delle aziende più grandi, a riprova del fatto che ormai si lavora in filiera, in una logica di ecosistema. Guardando ai settori, il quadro bresciano rispecchia un po' quello nazionale: in cima all'elenco ci sono gli ambiti più regolamentati come l'energia, le banche e le assicurazioni e l'industria, in particolare nei comparti moda e design e food & beverage.

Per le Pmi, molto bene le imprese della moda (settore iper-regolamentato) e quelle delle tecnologie. //

Energia alle Pmi: A2A si aggiudica due lotti in sei regioni

L'operazione

BRESCIA. A2A, attraverso la controllata A2A Energia si aggiudica un'ulteriore gara di rilevanza nazionale. Al termine delle procedure d'asta per l'individuazione degli esercenti il servizio a tutele gradualistiche per le forniture di energia elettrica a piccole imprese, l'acquirente unico ha comunicato ad A2A Energia l'assegnazione provvisoria di due lotti: Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta (lotto 2) e Campania, Marche, Sardegna (lotto 6).

Si tratta, spiega una nota, di sei regioni dislocate su tutto il territorio nazionale che comprendono importanti città del Centro-Sud tra cui Roma, Napoli e Cagliari. L'aggiudicazione copre il periodo dal primo luglio 2024 al 31 marzo 2027 e riguarda oltre 22.000 punti di fornitura, per un volume com-



Il manager. Andrea Cavallini

pletivo di oltre 400 milioni di kWh/anno e un fatturato annuo stimato di circa 150 milioni di euro. «Ci impegneremo anche in questo caso per garantire alle imprese un servizio di elevata qualità, con un'ampia gamma di soluzioni integrate per supportarle nel loro business», ha dichiarato Andrea Cavallini, ad di A2A Energia. «Un traguardo che conferma il nostro ruolo di player energetico a livello nazionale nella vendita di elettricità e gas, in linea con il Piano Industriale 2024-2035 del gruppo». //

Adrian Pam, omologato il concordato preventivo

Dal Tribunale

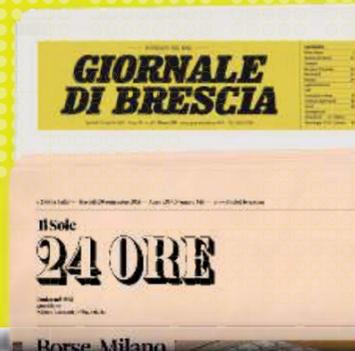
BRESCIA. Il Tribunale di Brescia ha omologato il concordato preventivo proposto da Adrian Pam e nomina liquidatore giudiziale della procedura la professionista bresciana Elena Pagani.

La sentenza è di alcuni gior-

ni fa e giunge a più di un anno di distanza dalla data di deposito della domanda di ammissione al concordato presentata appunto il 4 aprile 2023 dalla società cittadina (nota ai più per la sua storica insegna all'entrata del negozio di abbigliamento). Il passivo concordatario quantificato dal commissario è di 4,69 milioni, mentre l'attivo sarà tra 1,26 e 2,1 milioni. //

GIORNALE
DI BRESCIA

Il Sole
24 ORE



LEGGERE IL FUTURO DELL'EUROPA

Sovranità o solidarietà? Autonomia strategica o neo-mercantilismo? Marco Buti e Marcello Messori offrono un'analisi approfondita delle scelte fondamentali che determineranno il destino dell'Unione Europea. Per scoprire le sfide cruciali che l'Europa affronterà nel definire il suo futuro ed esplorare le prospettive che si apriranno dopo le elezioni europee di giugno 2024.

IN EDICOLA CON IL GIORNALE DI BRESCIA O IL SOLE 24 ORE A € 12,90*

*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerta valida in edicola fino al 10/06/2024.